

Relazione del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti

Alla Assemblea degli Azionisti di Aci Progei S.p.A. - Programmazione e gestione impianti ed immobili

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria è approvata collegialmente dal Collegio Sindacale nei termini di cui all'art 2429 c.c., in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, posto che il C.d.A. che ha approvato il progetto di bilancio il 30 maggio u.s. In considerazione del fatto che l'assemblea è convocata per il 27 giugno p.v., il collegio sindacale ha acquisito dall'azionista, per le vie brevi, assicurazione sulla formalizzazione in sede assembleare della rinuncia ai termini da parte dello stesso. La presente Relazione si articola nella sezione A) con la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) con la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Aci Progei S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acì Progei S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Acì Informatica S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Acì Progei S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acì Progei S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;
- *status* di società pubblica;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società (gestione patrimonio immobiliare) anche nell'ambito della Convenzione in essere con ACI (manutenzione immobiliare e impiantistica) non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- la struttura organizzativa non è sostanzialmente variata nel corso dell'esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono aumentate di una unità rispetto all'anno precedente;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi (incremento di € 565.348 del valore della produzione). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Presidente, Amministratori, Direttore Generale, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, legale

e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Direttore Generale, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che il Presidente ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

La Società, come innanzi detto, ha lo *status* di "società pubblica" in quanto interamente partecipata e controllata dall'Ente pubblico non economico Aci nei confronti del quale opera in regime di *in house providing*. Il ricorso a tale modulo comporta per la Società, che è strumentale al predetto ente, l'obbligo di applicazione del codice degli appalti pubblici per la scelta dei fornitori. Sotto diverso profilo precisiamo che Aci persegue obiettivi di interesse pubblico generale e che ritiene applicabile, con riferimento alla attività di direzione e coordinamento dell'Ente ex art. 2497 c.c., il disposto di cui all'art. 19, comma 6, D.L. 78/2009.

Abbiamo, inoltre, verificato il rispetto da parte della Società della normativa speciale di riferimento di seguito indicata: D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.; D.Lgs. 50/2016; Legge "Severino" 190/2012 (Prevenzione della corruzione e Trasparenza) - Inconferibilità di incarichi a titolari di trattamento pensionistico da lavoro dipendente ex D.l. 90/2014- Tetto compensi di cui ai vigenti Regolamenti di Governance e di Spending Review dell'Ente - Quote di genere e composizione degli organi amministrativo e di controllo ex L. 120/2011.

Da ultimo, facciamo presente che la Società ha adottato con delibera della assemblea straordinaria del 27 aprile 2017, un testo dello Statuto in linea con le specifiche previsioni normative in materia di società pubbliche e il vigente Regolamento di Governance dell'Aci.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Azionista e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non rilasciato pareri previsti dalla legge.

Abbiamo acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ed, in generale, sul funzionamento del complessivo sistema di controllo interno, non rilevando criticità da segnalare. A tal fine, abbiamo periodicamente incontrato: i) il componente dell' Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e ii) il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tali funzioni di controllo hanno presidiato, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, le aree di intervento individuate, monitorando costantemente l'attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico, del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, svolgendo attività come da normativa, regolamenti e prassi.

Il Collegio sindacale riepiloga al riguardo di seguito l'architettura del sistema di controllo interno:

- Regolamento di Governance ACI, adottato dalla Società;
- Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001/Codice Etico: il monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento del modello è svolto dall'Organismo di Vigilanza, che ha riferito in merito all'attività di compliance e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Controllo in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008;
- Controllo in materia di Protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali o Codice privacy).

Sulla base delle attività svolte, delle riunioni periodiche e delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale può concludere che il sistema di controllo interno risulta adeguato alle dimensioni e alla attività svolta.

A seguito della attività di vigilanza svolta e all'esito delle verifiche effettuate, non abbiamo riscontrato omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo amministrativo in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30/5/2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art.2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale al termine della predetta riunione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- non si è reso necessario operare cambiamento dei criteri di valutazione per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015 in quanto gli stessi non riguardano poste presenti nel bilancio.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge (tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015) per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere

evidenziate nella presente relazione;

- il rendiconto finanziario è stato redatto con l'utilizzo del c.d. metodo indiretto;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.001.849.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella Relazione sulla gestione e in Nota Integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 14 giugno 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Guido Del Bue

Dott. Marco Rezzonico

Avv. Giancarla Branda

